

Organo d'informazione interna dell'**Unione Pensionati Gruppo UniCredit
Sicilia Orientale e Calabria**

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania

telef. :0959521977 e-mail : unipenscatania@gmail.com

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magri

Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



EDITORIALE



Cari amici,

come già anticipato nel precedente numero di questo nostro giornale, vi elenco qui di seguito alcuni avvenimenti che riguardano la nostra Associazione.

In data 24 e 25 nov dello scorso anno, a Roma, si è tenuto il previsto Consiglio Nazionale che per i noti motivi legati alla pandemia Covid-19 nel 2020 non si era effettuato. Nel corso di questo consesso, organizzato con grande stile dal Gruppo Regionale Lazio guidato dalla Sig.ra Carmen D'Amato, è avvenuto il passaggio delle consegne tra lo "storico" Presidente Giacomo Pennarola e Tommaso Gigliola. Quest'ultimo circondato da un team, in parte rinnovato, sicuramente porterà avanti nelle debite sedi le nostre legittime rivendicazioni. Tra l'altro è stato eletto anche un nuovo Collegio dei Probiviri mentre al Pennarola, oltre alla carica di Presidente Onorario gli è stata affidata la Direzione del nostro periodico "La Quercia Nuova".

Come già a vostra conoscenza, con gli accreditati avvenuti nel mese di set 2021, si è conclusa l'operazione di capitalizzazione delle rendite relative ai vari Fondi che sono confluiti nel nostro Fondo. Ciò ha comportato un grosso recupero di liquidità immediata per il pagamento mentre il residuo, tra valori mobiliari ed immobiliari, verrà reinvestito in nuovi ed appetibili asset che assicureranno a tutti coloro che non hanno partecipato alla predetta capitalizzazione l'incasso costante delle loro rendite mensili.

L'unico Fondo per il quale l'operazione di capitalizzazione non si è potuta effettuare è quello dell'ex Banca di Roma in quanto grossa parte del suo patrimonio è rappresentata da immobili con un elevato grado di difficoltà per lo smobilizzo.

(segue)

SOMMARIO

Pag. 1 – 2 Editoriale di N. Magri

Pag. 5 Aumento Pensioni di N. Magri

Pag. 3 Auguri e benvenuto

Pag. 6 La leggenda del.....di T. Tedeschi

Pag. 4 Le notizie che... di N.R. Pappa

Pag. 7 – 8 Pandemia di M. Alessi

(seguito)

Con grande dispiacere vi comunico che è venuto a mancare all'affetto di tutti quelli che gli volevamo bene il collega Maurizio Beccari che, nella qualità di nostro rappresentante nel cda di UNI.C.A., si batteva in maniera convinta per valorizzare al meglio le richieste degli iscritti.

Per quel che concerne ancora UNI.C.A. vi informo che è partito un nuovo biennio di vigenza del rapporto assicurativo (2022/2023) che già, sul finire del 2021 è stato rinnovato da parte dei colleghi che hanno operato on-line mentre per tutti coloro che rinnoveranno con il sistema cartaceo la scadenza è stata fissata al 31 mar 2022. Sottolineo che coloro che, iscritti fino alla fine del 2021, non rinnoveranno in alcun modo il rapporto assicurativo non potranno più farlo nel prosieguo.

Ancora per UNI.C.A. invito tutti gli iscritti ad entrare nel sito “per i rimborsi” e verificare se nel “conto Salute” vi sono importi di vostra spettanza. Ringrazio per questa segnalazione la collega Maria Pia Bosco. In pratica entrando nel sito, in alto a destra, vi è il vostro nome, cliccate lì, si aprirà una “tendina” e troverete “conto Salute”. Per maggiori chiarimenti consultate il manuale di Uni.c.a. e la guida operativa di Previmedical.

Tornando al nostro Gruppo regionale vi informo che recentemente abbiamo subito la perdita del compianto Nunzio D'Arrigo. Egli oltre che per le sue innate doti umane era molto stimato tra di noi anche per quel sano spirito sportivo che lo aveva portato, dopo i suoi giovanili trascorsi di ottimo calciatore, a plasmare quella squadra che è stata vanto del Credito Italiano di Catania e di cui Nunzio era Capitano/allenatore. Questa squadra che nei vari tornei interbancari spesso risultava al primo posto era composta da elementi di spessore: ne cito due per tutti, Michele Aurite e Turiddu Orefice (“u mutu”).

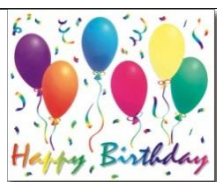
A breve anche per il nostro Gruppo si terrà, dopo due anni di assenza per i motivi legati al Covid-19, la prevista Assemblea Ordinaria dei soci per l'approvazione del rendiconto 2021 e per l'aumento del numero dei Consiglieri da 9 a 10: a tempo debito darò idonea informativa.

L'attuale Consiglio di Gruppo, in effetti si è insediato nello scorso anno ma, sempre per i motivi legati alla pandemia, non abbiamo potuto effettuare il pranzo sociale che, nelle occasioni precedenti, inaugurava l'attività dei novelli Consiglieri del Gruppo.

Con la fervida speranza che in un prossimo futuro le condizioni lo permetteranno, in tempo utile vi informeremo circa la data prevista e la location ove festeggeremo l'evento sempre con il consueto impegno che la quota di partecipazione al pranzo sarà a carico della nostra associazione solamente per i Soci regolarmente iscritti.

In questi giorni sia l'INPS che il nostro Fondo stanno mettendo in rete le rispettive C.U. 2022 relative ai redditi che ciascuno di noi ha incassato nel corso del 2021. Anche coloro che hanno aderito al processo della capitalizzazione dovranno portare ai professionisti abilitati i predetti documenti necessari per la dichiarazione annuale dei redditi. Infine per coloro che sono iscritti ad UNI.C.A. preciso che l'importo del premio pagato alla predetta nel 2021 viene evidenziato nella rispettiva C.U. ma dovrà essere evidenziato nella stessa dichiarazione dei redditi.

Nino Magrì



Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!



Mese di marzo

Alessi Elio (14) Bonanno Giuseppe (28) Cipriani Alessandro (12) Cutuli Salvatore (5)
D'Arrigo Fortunata (31) Drago Gaetano (4) Garaffo Giovanni (14) Guarino Giuseppe (26)
Leotta Filippo (10) Maugeri Giuseppe (2) Polimeni Domenico (15) Sanfilippo Giuseppe (9)

Mese di aprile

Aurite Michele (3) Boccafoschi Aldo (27) Chiarini Loredana (8) Cottone Maria Venera (3)
Di Maio Francesca (4) Ecora Giovanni (21) Macrì Edoardo (3) Marotta Vincenzo (14) Pisani
Emilia (26) Polizzi Carmelo (24) Principato Salv. Alberto (9) Sangiorgi Giovanni (24)
Sfragarò Corrado (8) Sgroi Santa (10) Vivirito Osvaldo (1)

Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno

Diamo il nostro più caloroso benvenuto a:

- | | |
|----------------------|-----------|
| - Barcellona Claudio | - Catania |
| - Di Pietro Antonio | - Messina |
| - La Rosa Gaetano | - Catania |
| - Pappalardo Oscar | - Catania |
| - Romeo Domenico | - Messina |
| - Vadalà Salvatore | - Messina |



OPERAZIONE RISORGIMENTO DIGITALE - Scuola di Internet per tutti

Portiamo a conoscenza dei soci l'interessante iniziativa della TIM volta a far conoscere l'uso del computer a persone di ogni età. I corsi – che si svolgeranno per via telematica e sono gratuiti – sono attivi dal lunedì al (continua a pag 5)

Le notizie che non vorremmo mai apprendere di ninì renzo pappa

Nel mese di dicembre 2021 una tragedia ha sconvolto il centro di Ravanusa (in provincia di Agrigento): uno scoppio dovuto ad una fuga di gas ha mietuto 7 vittime. Molta emozione hanno suscitato le loro storie: in particolare quella di una giovane coppia in attesa della nascita del primogenito da lì a qualche giorno.

Altra vittima è stata il prof. Pietro Carmina, personaggio molto conosciuto ed amato nel centro agrigentino per essere stato docente di storia e filosofia all'Istituto Foscolo di Canicatti. Nell'occasione è stata riproposto in moltissimi social - ed è diventato virale - il discorso di commiato dai suoi studenti in occasione del pensionamento.

E' un testo bellissimo che vi propongo, *in maniera succinta*, e vi prego di leggere con molta attenzione.

“Ai miei ragazzi, di ieri e di oggi.

Ho appena chiuso il registro di classe. Per l'ultima volta. In attesa che la campanella liberatoria li faccia sciamare verso le vacanze, mi ritrovo a guardare i ragazzi che ho davanti. E, come in un fantasioso caleidoscopio, dietro i loro volti ne scorgo altri, tantissimi, centinaia, tutti quelli che ho incrociato in questi ultimi miei 43 anni.

Vorrei che sapeste che una delle mie felicità consiste nel sentirmi ricordato. Ma una delle mie gioie è sapervi affermati nella vita; una delle mie soddisfazioni la coscienza e la consapevolezza di avere tentato di insegnarvi che la vita non è un gratta e vinci: la vita si abbranca, si azzanna, si conquista.

Ho imparato qualcosa da ciascuno di voi, e da tutti la gioia di vivere, la vitalità, il dinamismo, l'entusiasmo, la voglia di lottare,

Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha. Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi: infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non "adattatevi", impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa: voi non siete il futuro, siete il presente. Il pullman è arrivato. Io mi fermo qui. A voi, buon viaggio”.



Aumento delle pensioni INPS per l'anno 2022 (a cura di Nino Magri)

Dal 1° gennaio 2022 le nostre pensioni avranno una rivalutazione, che renderà più alti gli assegni previdenziali grazie al loro adeguamento automatico al costo della vita. Tale meccanismo, definito perequazione, si applica su tutti i trattamenti pensionistici erogati dal sistema previdenziale di base, vale a dire sia le pensioni dirette che quelle indirette.

Questa volta gli incrementi saranno maggiori rispetto al passato, non solo a fronte di un aumento dell'inflazione (+1,7% il valore previsionale indicato nel decreto ministeriale del 17 novembre 2021) ma anche per via di un cambio nella metodologia di calcolo che ritorna dopo diversi anni su tre scaglioni

Questo il meccanismo di rivalutazione delle pensioni adottato per il 2022:

100% dell'inflazione pari al 1,7% per la quota di pensione di importo fino a 4 volte il trattamento minimo (fino a 2.062 euro);

90% dell'inflazione pari al 1,53% per la quota di pensione di importo compreso tra 4 e 5 volte il minimo (fascia tra 2.062 e 2.577,90 euro);

75% dell'inflazione pari al 1,275% per la quota di pensione di importo oltre 5 volte il minimo (oltre 2.577,90 euro).

Ovviamente l'adeguamento descritto verrà calcolato sull'importo lordo delle pensioni INPS.

In questa tabella alcuni esempi di importi pensioni con tanto di aumenti dovuti all'adeguamento all'inflazione, così come stabilito dal decreto:

<u>Importo mensile lordo pensione 2021</u>		<u>Rivalutazione</u>		<u>Importo pensione 2022</u>	
700 euro	11,90 euro	711,90 euro	1000 euro	17,00 euro	1.017 euro
1300 euro	22,10 euro	1322,10 euro	1500 euro	25,50 euro	1525,50 euro
2000 euro	34,00 euro	2034,00 euro	2500 euro	41,76 euro	2541,76 euro
2800 euro	45,78 euro	2845,78 euro	3000 euro	48,33 euro	3048,33 euro
4000 euro	61,08 euro	4061,08 euro	5000 euro	73,83 euro	5073,83 euro

Come si vede dalla tabella, un titolare di pensione media di 1.000 euro al mese finirà per prendere un aumento di 221 euro (17 X 13) nell'arco di un anno. Invece un assegno pensione di 2.000 euro mensili, vedrà un aumento annuo di 442 euro. Va ricordato, inoltre, che gli importi sono provvisori perché riferiti all'inflazione misurata sui primi 9 mesi dell'anno. Solo a gennaio 2023 l'Inps provvederà alla verifica con il valore definitivo ISTAT di tutto il 2021 e all'eventuale conguaglio.

Il netto dei nostri cedolini sarà inoltre incrementato – rispetto all'anno precedente – anche in base all'applicazione delle nuove aliquote IRPEF che porteranno vantaggi in maniera differenziata per i redditi superiori ai 15.000 euro annui (con un incremento che raggiunge il suo massimo per i redditi di 50.000 euro annui).

(*continuazione da pag 3*)

venerdì dalle 10,30 sino alle 18,45 (termine 19,45). La durata è di un giorno a settimana per 4 settimane. Sono disponibili le nuove date per il 2022: si possono scegliere l'orario e il giorno.

Ovviamente queste informazioni non riguardano direttamente la maggior parte di voi che ci leggete (e che utilizzate già il PC) ma possono risultare utili in famiglia per “modernizzare” quei componenti che con questo mezzo non hanno alcuna dimestichezza.

Comunque per maggiori dettagli vi rimandiamo al sito “Scuola di internet per tutti”.



La leggenda dell'Olandese Volante

(a cura di Totò Tedeschi)

Premesso che la denominazione “olandese volante” sembra non abbia niente a che vedere con l’Olanda, ma si tratterebbe di un diverso appellativo trasformatosi nel corso dei secoli passando da un idioma all’altro, ecco una delle tante leggende.

Si narra che un capitano di lungo corso del XVII secolo, sia stato condannato a morte per aver ucciso, tornando a casa dopo una lunga permanenza in mare, la moglie fedifraga ed il suo amante.

Per un qualche sortilegio la sua anima fu condannata a navigare con la sua nave fino a quando, incarnandosi e sbarcando ogni cento anni, non avesse trovato una donna fedele. Non ci è dato sapere se ci è riuscito.

Molti marinai dei tempi passati giuravano di essere stati terrorizzati, durante le furiose tempeste, dalla visione di una nave fantasma con le vele sbrindellate attribuita all’Olandese, che sembrava presagire un loro naufragio
Fin qui la leggenda.

In epoca relativamente recente si narra che alla fine della seconda guerra mondiale, un incrociatore australiano, incappato in un uragano, non abbia più fatto ritorno; l’unico messaggio ricevuto dalla capitaneria diceva ”.....Olandese Volante....”

Negli archivi dell’ammiragliato tedesco è conservato il diario di bordo di un sottomarino su cui il suo comandante ha annotato che avrebbe preferito affrontare tutta la flotta inglese piuttosto che rivedere l’Olandese Volante.

Che dire?

.....

UNA BREVE POESIA di *Eugenio Montale*

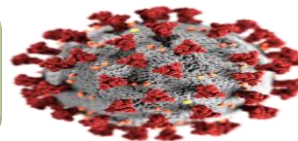
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.

Il mio dura tuttora, né più mi occorrono le coincidenze, le prenotazioni, le trappole, gli scorni di chi crede che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio, non già perché con quattr’occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue.

PANDEMIA

Approfondimento di Mario Alessi



Prendo spunto dall'esortazione del nostro Presidente e dalla mia ormai trascorsa esperienza quale responsabile del presente Periodico per cercare di approfondire l'argomento di cui al titolo.

Dalla ormai famosa ed insostituibile Wikipedia riporto: Una pandemia (dal greco antico πανδημιος, pandēmios, “di tutte le persone”, “pertinente al popolo”, “pubblico”) è il rapido diffondersi di una malattia su scala globale, e di conseguenza coinvolge gran parte della popolazione mondiale. Tale situazione presuppone la mancanza di immunizzazione dell'uomo nei confronti di un patogeno altamente pericoloso. Nella storia umana si sono verificate numerose pandemie.

Quello che voglio mettere in risalto è: a) rapido diffondersi di una malattia su scala globale; b) mancanza di immunizzazione dell'uomo nei confronti di un patogeno altamente pericoloso.

Premetto che personalmente non ho alcuna base medica per le asserzioni che seguono ma queste sono frutto di una meticolosa ricerca.

Il corpo umano è solido e fragile allo stesso tempo. Ha la capacità autonoma di gestire alcuni accidenti (si pensi al semplice coagularsi del sangue in una ferita, in un taglio) ma, allo stesso tempo, è esposto agli eventi avversi che possono, persino, risultare letali.

Quando un agente patogeno “aggrede” l'essere umano, questi reagisce con ciò che Madre Natura gli ha fornito: gli anticorpi. Ma talvolta, a seconda della forza dell'aggressione, tali difese non sono sufficienti ed allora la scienza (che si è molto evoluta dagli albori del mondo ai nostri giorni) interviene con degli aiuti “esterni”. In parole povere, e nella nostra attuale situazione, si interviene con il vaccino. Ma cos'è un vaccino? Faccio sempre ricorso a Wikipedia ed apprendo: Un vaccino è un preparato biologico prodotto allo scopo di procurare un'immunità acquisita attiva contro un particolare tipo di infezione ai soggetti a cui è somministrato.

Torniamo adesso a ciò che voglio evidenziare.

Il primo punto mi sembra abbastanza semplice. Un agente patogeno (sempre da Wikipedia: La COVID-19,[2] acronimo dell'inglese COronaVirus Disease 19, conosciuta anche come malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 o malattia da coronavirus 2019, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus) ha aggredito l'essere umano a livello mondiale ed ecco che siamo in “pandemia”.

Il secondo punto è quello più interessante perché investe la sfera sociale, giuridica, costituzionale di ognuno di noi.

Come detto, la mancanza di immunizzazione dell'uomo nei confronti di un agente patogeno altamente pericoloso può avere conseguenze anche letali. Sembra ovvio, quindi, che immunizzarsi, cioè vaccinarsi, sia l'unica cosa da farsi. Dato atto ai ricercatori (di tutti i Paesi) di aver conseguito risultati strabilianti in pochissimo tempo, occorre aggiungere che questa “fretta” potrebbe essere intesa ambiguamente. Ed ecco venir fuori una feroce diatriba fra chi è a favore della vaccinazione tout-court e chi, invece, è assolutamente contrario.

Vediamo, e cerco di essere il più obiettivo possibile, i due fronti contrapposti, con il massimo rispetto per le convinzioni degli uni così come degli altri. Tralascio di fare nomi su appartenenti ad uno o all'altro gruppo poiché in entrambi gli schieramenti compaiono nominativi di prestigio, ognuno fermo sulle proprie convinzioni.
(*continua alla pagina successiva*)

(continuazione dalla pagina precedente)

PRO-VAX

Il convincimento dei favorevoli al vaccino basa principalmente sul fatto che sia l'unica arma in grado di "contrastare" (si badi bene, non di "eliminare") il diffondersi del virus e, confidando nelle affermazioni di scienziati di grido, si "fidano". Non va sottaciuta anche una questione morale: "più siamo i vaccinati, meno corre il virus, meno eventi avversi ci saranno, prima si esce dalla pandemia. Pertanto, se io mi vaccino salvaguardo anche te".

Dalle recenti statistiche (fonte ISS – Istituto Superiore di Sanità) sembrerebbe che la maggioranza degli ospedalizzati e dei ricoverati in terapia intensiva appartenga a "non vaccinati"; dico sembrerebbe perché, anche qui, c'è una forte discordanza nella lettura delle cifre.

Per vero dire, mettendo a raffronto i dati settembre 2020 con settembre 2021 sembra che le cose stiano proprio così. E' comunque impressionante, a conforto della tesi, il numero dei morti e delle gravi patologie conseguenti al Covid che, da soli, giustificherebbero il ricorso, senza se e senza ma, al vaccino ed al vaccino per tutti.

NO-VAX

Coloro che non vogliono vaccinarsi (diritto previsto dalla Costituzione) avanzano dubbi e perplessità che non sono da respingere o, peggio, deridere. Evidenze senza spiegazioni e chiarimenti giustificherebbero la ritrosia.

Prima fra tutte la non univocità e spesso contraddittorietà dei responsi scientifici che possono lasciare interdetti e che, talvolta, mettono in dubbio la credibilità degli esperti.

Qualche esempio: le direttive sui primi vaccini AstraZeneca giudicati sicurissimi e poi tolti dall'uso; la loro destinazione riservata prima ai più giovani e poi solo agli anziani; la sicurezza iniziale circa il ciclo vaccinale di due somministrazioni smentita dall'esigenza di una terza dose e, forse, di tante altre; la validità dei vaccini inizialmente assicurata al 90-95% ed invece poi ridotta sotto l'80%; la progressiva e poi drastica caduta degli anticorpi e quindi dalla validità fortemente ridotta nel tempo; le tuttora forti divergenze scientifiche sull'utilità del vaccino per i bambini; i protocolli terapeutici inadeguati, specie nei primi mesi, che hanno causato tante morti e così via.

Queste contraddizioni e queste inconsapevolezze scientifiche vanno ad incidere alla fine anche sui dubbi circa le complicazioni e le conseguenze dei vaccini, non solo nell'immediatezza (che purtroppo sono comunque acclarate da dati statistici ineluttabili, a dimostrazione, pur nella limitatezza dei casi in proporzione, della loro non trascurabilità) ma anche e soprattutto a lungo termine. Certamente il problema non è dei destinatari di queste poche righe (la maggior parte conta sulle spalle molte "primavere") ma riguarda da vicino i 30/40enni e, principalmente, i bambini.

Ho badato, nella stesura delle sovra elencate tesi, anche allo spazio (entrambe contano 12 righe) per evitare di non essere tacciato di "partigianeria" in quanto sono un convinto assertore della validità della vaccinazione. Devo altresì dichiarare che non comprendo, pur rispettando le loro convinzioni, che chi non vuole vaccinarsi pretenda di poter convivere con altri ledendo, questo sì, la loro libertà.

Sarebbe interessante che, in queste pagine, ognuno di noi esprimesse il proprio motivato parere.